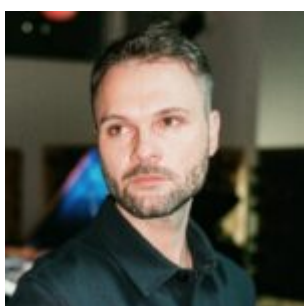


Il compositore teatino Matteo Passarelli firma l'anima musicale del film "Carmen è partita" disponibile su RaiPlay

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 16 Maggio 2026



Con *Carmen è partita*, disponibile dal 16 maggio in esclusiva su RaiPlay, il compositore e direttore d'orchestra teatino Matteo Passarelli consolida il percorso nel cinema italiano attraverso una colonna sonora che non accompagna semplicemente il film, ma ne diventa materia narrativa, respiro emotivo e voce invisibile.

Il nuovo film di Domenico Fortunato – produzione Altre Storie con Rai Cinema, prodotto da Cesare Fragnelli – è una storia intima e sospesa, ambientata in un borgo della valle del Tevere dove i silenzi hanno il peso delle confessioni e ogni personaggio custodisce una fragile anomalia dell'anima. In questo spazio emotivo così rarefatto, Passarelli costruisce una partitura originale composta da quindici tracce che dialogano costantemente con la regia, con il ritmo dei corpi e con il non detto che attraversa il film.

La musica si muove con sensibilità dentro la visione di Fortunato: evita l'enfasi, rifiuta la retorica melodrammatica e sceglie invece una scrittura elegante, stratificata,

profondamente cinematografica. Le composizioni sembrano nascere direttamente dalle pietre del borgo, dai vuoti della sartoria di Amedeo, dagli sguardi interrotti di Carmen. È una colonna sonora che lavora per sottrazione, ma che proprio nella sottrazione trova la sua forza poetica.

Passarelli affronta il cuore del racconto entrando nella dimensione più fragile dei protagonisti. Il tema dedicato ad Amedeo accompagna la solitudine del personaggio con una scrittura orchestrale trattenuta, quasi pudica, costruita su armonie sospese e timbri che evocano memoria, rimpianto e desiderio di contatto umano. Carmen, invece, viene raccontata musicalmente attraverso una tensione più misteriosa: linee melodiche leggere, irregolari, mai completamente risolte, come se la musica stessa custodisse il segreto della sua identità.

La scelta musicale più significativa è forse proprio quella di non separare mai il mistero dall'emozione. In Carmen è partita, infatti, la suspense non nasce dal meccanismo narrativo, ma dalla profondità emotiva dei personaggi. Ed è qui che il lavoro di Passarelli si distingue: la musica non suggerisce cosa pensare, ma amplifica ciò che i personaggi non riescono a dire.

La collaborazione tra il compositore e Domenico Fortunato appare organica. Le note di regia parlano di "stranezza", solitudine, amore e trasformazione reciproca: elementi che la colonna sonora traduce in una scrittura orchestrale musicale raffinata, capace di oscillare continuamente tra malinconia e speranza. Passarelli sembra scegliere deliberatamente di lasciare spazio al respiro delle immagini e alle interpretazioni degli attori – Domenico Fortunato, Giovanna Sannino, Alessandro Tersigni, Antonella Carone, Franco Ferrante, Francesco Giuffrida e la partecipazione straordinaria di Maurizio Mattioli – intervenendo con precisione nei momenti emotivamente decisivi.

Il risultato è una partitura moderna ma profondamente umana,

che richiama certa tradizione del cinema europeo senza rinunciare a una propria identità contemporanea. Non una musica “di accompagnamento”, ma una presenza narrativa che abita il film dall’interno.

All’interno della soundtrack trova spazio anche il brano originale “Tu me dis pourquoi”, scritto da Matteo Passarelli insieme a Marta Luciani e Stefano Matranga.

La canzone, interpretata dalla stessa Marta Luciani, rappresenta uno dei momenti più emotivi del progetto musicale: una traccia che unisce sensibilità pop e scrittura cinematografica, mantenendo coerenza con l’universo poetico del film. La collaborazione tra Passarelli e la giovane interprete segna inoltre un incontro artistico capace di aprire nuove prospettive tra cinema e nuova scena musicale.

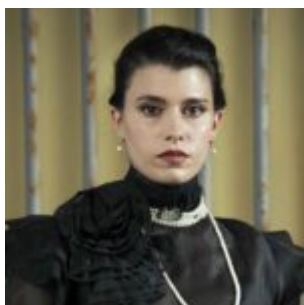
Dopo i lavori realizzati per Malamore di Francesca Schirru e Amici Per Caso di Max Nardari, Matteo Passarelli conferma con Carmen è partita una cifra autoriale sempre più riconoscibile: un approccio musicale che mette al centro l’identità emotiva del racconto, trasformando la colonna sonora in uno spazio narrativo autonomo e indispensabile.

In un film costruito sui silenzi, sulle assenze e sulle fragilità umane, la musica di Passarelli riesce nell’operazione più difficile: dare voce a ciò che resta invisibile.

Il tour ufficiale di Mare

Fuori arriverà il 4 aprile al centro commerciale di Colonnella

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 16 Maggio 2026



Il successo della serie **Rai Mare Fuori** ha portato **Wobinda Produzioni**, Società leader del settore che vanta ormai un'esperienza decennale nell'organizzazione di eventi Live, a firmare un accordo di licenza con Rai Com per la categoria dei Meet&Greet.

Con l'uscita della sesta stagione su RaiPlay riprende il Tour Mare Fuori Meet&Greet dal **centro commerciale Val Vibrata di Colonnella (Teramo) in via Riomoro 210**, che il 4 aprile dalle ore 16 vedrà la presenza di **Giovanna Sannino**, attrice e scrittrice interprete di **Carmela**, personaggio che cresce in complessità e rilevanza nel corso della serie e **Antonio d'Aquino (Milos)**, storico character e portavoce di tematiche importanti.

Il debutto della sesta stagione ha confermato l'enorme popolarità della serie, ormai punto di riferimento generazionale e una delle produzioni Rai più importanti e innovative degli ultimi anni.

Nei primi due giorni di pubblicazione, Mare Fuori 6 si conferma saldamente al primo posto della classifica di RaiPlay.

I primi 2 episodi della sesta stagione, nella prima giornata

di pubblicazione, superano largamente i risultati della quinta: +41% di tempo speso totale e +35% di visualizzazioni.

La serie intercetta sulla piattaforma un pubblico di giovani e giovanissimi: oltre il 50% degli ascoltatori è nella fascia di età 15-34 anni.